



PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI BRICHERASIO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE N.33**

Approvato alle ore 21,05 del 23/09/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO STATUTO E DELL'ATTO COSTITUTIVO DELL'UNIONE MONTANA DEL PINEROLESE

L'anno duemilatredecim addì ventitre del mese di settembre alle ore 21:05 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente		Presente
1. MERLO Ilario - Presidente	Sì	10. BERTOLINO Renato - Consigliere	Sì
2. CHIAPPERO Daniela - Vice Sindaco	Sì	11. ALLOA Paolo - Consigliere	Giust.
3. FALCO Mauro - Assessore	Sì	12. PICOTTO Giorgio - Consigliere	Sì
4. MARCELLO Giacomo - Assessore	Sì	13. GARZENA Annamaria - Consigliere	Sì
5. BOSIO Luigi - Consigliere	Sì	14. BALLARI Simone - Consigliere	Sì
6. DEMARIA Imelda - Assessore	Sì	15. BONANSEA Claudio - Consigliere	Giust.
7. MERLO Sergio - Assessore	Sì	16. GRANERO Mauro - Consigliere	No
8. LASAGNO Franco - Assessore	Sì	17. MORERO Daniele - Consigliere	Sì
9. BIANCIOTTO Aldo - Consigliere	Sì		
		Totale Presenti:	14
		Totale Assenti:	3

Assume la presidenza il Sindaco Sig. MERLO Ilario

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. ZULLO dott. Raffaele

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO STATUTO E DELL'ATTO COSTITUTIVO DELL'UNIONE MONTANA DEL PINEROLESE

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 17/01/2013: “Determinazioni in merito alla costituzione dell’Unione Montana del Pinerolese”;

RICHIAMATA la precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 7/8/2013: “Approvazione dello Statuto e dell’Atto costitutivo dell’Unione Montana del Pinerolese”, con cui si rinviava la trattazione dell’argomento a successiva adunanza;

CONSIDERATA la Relazione del Sindaco;

PREMESSO che:

- l’art. 14 del D.L. 78/10, convertito in legge 122/10 e s.m.i. ha stabilito che i Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti devono obbligatoriamente esercitare in forma associata, nella forma dell’Unione di Comuni o in quella della Convenzione, le funzioni fondamentali ivi *ex novo* individuate nelle seguenti:
 - a) organizzazione generale dell’amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
 - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico locale;
 - c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
 - d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sopra comunale;
 - e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - f) l’organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall’articolo 118, quarto comma della Costituzione;
 - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

- il medesimo articolo stabilisce anche che i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, dovranno gestire obbligatoriamente in forma associata le funzioni sopra indicate entro i termini di seguito specificati:
 - a) entro il 1° gennaio 2013, almeno n. 3 (tre) funzioni fondamentali;
 - b) entro il 1° gennaio 2014, le restanti n. 7 (sette) funzioni fondamentali;

RICHIAMATA la L.R. 28.09.2012 n. 11, con la quale la Regione disciplina le misure di riorganizzazione dell'esercizio delle funzioni e dei servizi di competenza comunale, al fine di ottemperare alle previsioni stabilite dalle normative statali vigenti in materia di gestione associata obbligatoria delle funzioni e dei servizi comunali con l'obiettivo di incrementare la qualità delle prestazioni riducendo complessivamente gli oneri organizzativi e finanziari;

RICHIAMATO l'art. 32 del D. L.gs. 18.08.200, n. 267, il quale disciplina l'unione dei comuni;

ATTESO che i comuni di Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Cantalupa, Frossasco, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Prarostino, Roletto, Rorà, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Torre Pellice, Villar Pellice, intendono costituire in attuazione della normativa sopra citata l'unione montana dei comuni del Pinerolese;

DATO ATTO che per provvedere alla formale costituzione dell'Unione montana dei Comuni del Pinerolese risulta necessario ed imprescindibile procedere all'approvazione dei seguenti atti:

- Atto Costitutivo;
- Statuto;

VISTI lo Statuto e lo Schema di Atto Costitutivo dell'Unione montana del Pinerolese, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO del parere favorevole concernente la regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio interessato;

Il Sindaco dichiara aperta la trattazione.

Ottiene la parola il Consigliere di Minoranza Sig.ra Garzena, ricorda che sull'argomento è stata fatta una riunione ufficiosa e riporta le perplessità del Gruppo già palesate in quella sede: la prima riguarda la scelta della sede dell'Unione presso il Comune di Torre Pellice, "tale scelta non è stata ben chiara, è al limite estremo di un territorio che va dal Comune di Angrogna al Comune di Frossasco e quindi non risulta essere in posizione centrale pertanto dovrebbero almeno essere posizionate delle bacheche informative in ogni Comune.

La seconda osservazione riguarda il Regolamento della futura Unione Montana che non risulta essere ancora approvato dal Consiglio dell'Unione e non sarà sottoposto all'esame dei Consigli Comunali dei rispettivi Comuni uniti.

La terza osservazione è quella delle sede legale a Torre Pellice: "cosa vuol dire?" gli uffici saranno ubicati solo in quella sede ed i cittadini per esempio del Comune di Cantalupa dovranno correre sino a Torre Pellice?"

La quarta osservazione concerne l'aspetto economico "il quale manca di chiarezza: si paga in proporzione al numero degli abitanti e poi le altre funzioni svolte saranno ripartite in modo diverso?"

La quinta perplessità riguarda il conferimento del patrimonio.

In fine risulta che Luserna San Giovanni, Comune più grande, non abbia ancora approvato lo statuto e questo da adito a qualche perplessità, ed in questo caso non siamo gli ultimi".

Il Sindaco risponde partendo dall'ultima considerazione: "noi dobbiamo ragionare con la nostra testa a prescindere che il Comune di Luserna San Giovanni aderisca o meno all'Unione Montana, tuttavia credo che la situazione si risolverà in quanto trattasi di una questione di comunicabilità tra maggioranza e minoranza e spero che prevalga il buon senso.

Noi non dobbiamo pensare agli altri, io sono determinato ad approvare lo Statuto dell'Unione Montana in quanto trattasi di una importante opportunità per poter accedere ai contributi comunitari anche in campo agricolo, essere fuori dall'Unione Montana comporta la perdita della montanità con tutte le sue conseguenze ".

Il Consigliere Sig. Garzena sottolinea che "la Minoranza non è contraria all'Unione Montana, ma ha delle perplessità su alcuni articoli dello Statuto".

Il Sindaco quindi spiega come si è addivenuti all'attuale ubicazione della sede dell'Unione: "il Comune di Torre Pellice ha avanzato la sua candidatura e il Comune di Luserna San Giovanni risultante il più popoloso e deputato ad ospitare la sede ha acconsentito, quindi altro non si poteva fare".

Il Consigliere Sig.ra Garzena afferma "che quanto successo è preoccupante, è stata una scelta giocata a livello di vallata e non di territorio".

Il Sindaco prosegue sottolineando che "il Regolamento dell'Unione sarà approvato dal Consiglio dell'Unione il quale è composto da una numerosa rappresentanza delle Minoranze consiliari, senz'altro superiore alla previsione statutaria dell'Unione Montana della Val Chisone e le stesse potranno controllare che non ci siano delle prevaricazioni. Per quel che concerne la sede legale "aggiunge il Sindaco" la stessa si identifica nella sede e negli uffici, tuttavia quando si affronterà la stesura del Regolamento, proporrò di ospitare le riunioni del Consiglio, in quanto il Comune ha una sala idonea e ritengo che i Comuni della Pedemontana saranno favorevoli".

Per quel che concerne la necessità di posizionare delle bacheche informative, il Sindaco risponde "che se ne potrà discutere anche se l'Unione è tenuta a pubblicare on-line tutte le deliberazioni".

Relativamente al criterio del riparto delle future spese il Sindaco risponde che "la spesa attualmente non è prevista a bilancio in quanto essendo il Comune superiore a 3000 abitanti, l'unica sua esigenza sono i fondi PMO, il servizio del canile e la protezione civile; i Comuni aventi una popolazione inferiore ai 3000 abitanti hanno invece l'esigenza di esercitare le funzioni in forma associata e pertanto pagheranno per tali servizi in quanto si convenzioneranno con l'Unione ".

Il Consigliere Sig.ra Garzena chiede quali sono le spese di ordinaria amministrazione.

Il Sindaco risponde "che ci sono ancora delle scelte da fare".

Ottiene la parola il Consigliere di Minoranza Sig. Morero ed afferma: "come prima evidenziato lascia perplessi la scelta della sede in quanto non sono stati consultati gli altri Comuni ed è stata fatta a tavolino".

Il Sindaco risponde riferendo che “è pervenuta una e-mail da parte del Comune di Torre Pellice con la quale avanzava la candidatura, di aver comunicato il proprio dissenso, poi il Sindaco di Luserna San Giovanni con e-mail ha comunicato di essere d'accordo sulla sede nel Comune di Torre Pellice”.

Il Consigliere Sig. Morero afferma: “se le scelte sono state prese così, sono perplesso”.

Il Consigliere Morero aggiunge: “le partecipazioni societarie cosa vuol dire?, se il Comune di Luserna San Giovanni sta fuori cosa comporta?”

Il Sindaco risponde che il Comune di Cumiana, con il maggior numero di abitanti, è stato fuori, ma tale scelta non ha influito”.

Ottiene la parola il Consigliere Sig. Bosio ed afferma “ non mi appassiona la scelta della sede, salvo qualche riflessione politica: normalmente nelle aggregazioni territoriali si cerca una sede baricentrica, tuttavia non cambia molto per il Comune di Cantalupa, infatti noi approviamo lo Statuto dell'Unione Montana con sede a Torre Pellice dopo che lo hanno approvato tredici consigli comunali, quello che preoccupa sono le partecipazioni societarie come il GAL. Esprimo la mia preoccupazione per il contenuto dello Statuto dell'Unione che assomiglia ad uno scatolone vuoto, attualmente non si sa quando la Comunità Montana cesserà in quanto continua ad operare e noi consiglieri di Comunità approviamo tre piani regolatori di tre Comuni che non faranno parte della futura Unione Montana, inoltre non viene ancora nominato il Commissario liquidatore e noi andiamo a costituire l'Unione perché la legge lo impone, non sappiamo cosa succederà, la Regione si dovrà esprimere e l'enclave di Luserna San Giovanni potrà anche essere accorpata.

Dal punto dei contenuti, discutiamo del nulla, lo Statuto comunque consente il recesso; il quadro giuridico appare poco chiaro e parimenti gli atti che approviamo e gli effetti che produrranno. Ricordo che tra pochi mesi ci saranno le elezioni e con i consigli ristretti ci saranno effetti sulla governabilità”.

Ottiene la parola il Consigliere di Maggioranza Sig. Falco e sottolinea parimenti “il proprio disagio ad approvare uno statuto scatolone quando la Comunità Montana continua ad operare, quindi esiste una grande confusione. Per la sede ritengo che il criterio del maggior numero di residenti sia corretto; per i costi non esistono degli elementi, è una situazione che dovrà essere analizzata dai consiglieri però è mancata un minimo di analisi preventiva da trasmettere ai consiglieri per capire i costi; per la stesura dei Regolamenti dovrebbero essere informati i Consigli per un parere in quanto si parla di servizi e quindi i consiglieri devono sapere, non avere elementi è riduttivo: comunque sono favorevole all'approvazione anche se ho delle perplessità e non metto in discussione la salvaguardia della montanità e dell'unione su un territorio che ha delle difficoltà”.

Il Sindaco aggiunge: “intanto diventa difficile fare delle previsioni dei costi, la Legge Regionale prevede un fondo anche se lo stanziamento non è stato quantificato, poi la Regione, ha voluto ed insistito perché si creino le Unioni Montane e quindi le sosterrà economicamente con i fondi del bilancio 2014”.

Ottiene la parola il Consigliere di Minoranza Sig. Ballari il quale “si accoda ai disagi ed alle perplessità prima evidenziate“ ed aggiunge che “l'approvazione dello Statuto dell'Unione è diretto soprattutto ai piccoli Comuni che hanno esigenze di convenzionamento delle funzioni; la scelta della sede poi è nata da una bega interna . L'Unione si giudica sul futuro ruolo che avrà soprattutto nella gestione dei fondi SMAT e non si deve pensare che nasca per altri scopi, si spera tuttavia che in futuro, con certezze anche legislative, possa nascere un dialogo tra i Comuni Montani. Queste prime decisioni restano relegate al ruolo di Luserna San Giovanni e Torre Pellice che perdono

sempre più abitanti “infine sottolinea“ di condividere la proposte del Sindaco di individuare il Comune di Bricherasio come sede per lo svolgimento dei Consigli dell’Unione”.

Ottiene la parola il Consigliere di Maggioranza Sig.ra Chiappero la quale dichiara di “trovarsi d’accordo con quanto detto dal Consigliere Ballari, si devono vedere le funzioni che attualmente già svolgiamo e sfruttare questa occasione della costituzione dell’Unione per consultarci e parlarci tra Comuni e la creazione dell’Unione del Pinerolese imposta dalla Regione sarebbe stata un’occasione.

Spiace pensare che questo primo atto sia privo di contenuti e si spera che questo sia il primo passo per iniziare un dialogo tra i comuni per lavorare per qualcosa di condiviso”.

Il Sindaco ricorda che “nel quadro della realizzazione delle economie per la costituzione dell’Unione sono stati individuati due uffici a fianco della casa comunale di Torre Pellice e la sede della Comunità Montana di Luserna San Giovanni potrà essere alienata”.

Dichiarata chiusa la discussione, il Sindaco chiede le dichiarazioni di voto:

Il Capogruppo di Minoranza Sig.ra Garzena legge la seguente dichiarazione di voto:

“L’idea dell’Unione dei Comuni è nata sicuramente con un’intenzionalità parsimoniosa, cioè i Comuni che risparmiano e forniscono i servizi senza sprechi, con un’attenzione particolare al territorio e al suo sviluppo.

Sicuramente il meccanismo delle associazioni di alcune funzioni è nato per permettere, pur in questo periodo di grande difficoltà economica, di mantenere servizi importanti per i nostri cittadini. Esiste però il rischio che l’Unione dei Comuni possa diventare una fotocopia della vecchia Comunità Montana con tutti i suoi problemi e difficoltà.

Questo è il rischio che stiamo correndo andando ad approvare uno scatolone vuoto che non sappiamo come potrà essere riempito, in un quadro giuridico nebuloso e difficile.

In un Unione dei Comuni non si può pensare di stabilire la sede in una posizione decentrata rispetto al territorio.

Il ruolo decisionale dei Consigli Comunali non è previsto anche su decisioni e scelte importanti come il Regolamento.

Poco chiari risultano anche gli articoli relativi alle spese a carico dei Comuni, non abbiamo basi su cui elaborare i possibili costi per il nostro Comune.

Ci interroghiamo inoltre sul significato di far parte di un’Unione eventualmente priva del suo comune più popoloso cioè Luserna.

Alla luce di quanto espresso il voto del nostro gruppo sarà di astensione.”

Il Capogruppo di Maggioranza Sig. Bosio legge la dichiarazione di voto:

“Il quadro confuso di riordino degli enti voluto dal legislatore nazionale e regionale ci porta a discutere il presente punto all’Ordine del Giorno. Discussione che affrontiamo con difficoltà e disagio a fronte di carenze legislative, di orizzonti poco chiari da un punto di vista economico ed operativo.

Pur in una situazione di scarsa chiarezza che non consente un’adeguata pianificazione delle competenze dell’Unione, l’adesione all’Unione Montana del Pinerolese è un passo necessario per garantire in prospettiva la governance del territorio montano del Pinerolese.

Esprime parere favorevole.”

SENTITO il Sindaco-Presidente, che invita i consiglieri ad esprimere il proprio voto, e proclama l’esito della votazione espressa in forma palese per alzata di mano;

PRESENTI:	n. 14
VOTANTI:	n. 11
ASTENUTI:	n. 3 (Garzena, Ballari, Morero)
VOTI FAVOREVOLI:	n. 11
VOTI CONTRARI:	n. zero

DELIBERA

- **DI RICHIAMARE** la premessa narrativa a formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- **DI ISTITUIRE**, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, l'“Unione Montana del Pinerolese”.
- **DI APPROVARE**, conseguentemente lo Statuto e l'Atto Costitutivo dell'Unione Montana del Pinerolese, come da documenti allegati, rispettivamente, sotto le lettere A) e B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- **DI STABILIRE** che il presente atto viene adottato ai sensi e per i fini di cui alla L.R. 28.09.2012, n. 11.
- **DI DARE MANDATO** al Sindaco o suo delegato alla sottoscrizione dell'Atto Costitutivo dell'Unione Montana del Pinerolese come sopra approvato e di autorizzare il medesimo ad apportare allo stesso quelle varianti, soppressioni od aggiunte non sostanziali, eventualmente richieste in sede di sottoscrizione.
- **DI STABILIRE** che l'Atto Costitutivo sarà rogato con atto in forma pubblica amministrativa dal Segretario Comunale del Comune di Luserna san Giovanni (Comune di maggiori dimensioni demografiche).
- **DI DARE ATTO** che lo Statuto dell'Unione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e affisso all'Albo Pretorio dei Comuni aderenti, per trenta giorni consecutivi, ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.

Successivamente, su proposta del Presidente, con separata votazione espressa per alzata di mano, riportante il seguente esito:

DELIBERA

DI rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000;

PRESENTI:	n. 14
VOTANTI:	n. 14
ASTENUTI:	n. zero
VOTI FAVOREVOLI:	n. 14
VOTI CONTRARI:	n. zero

La lettura e l'approvazione della presente deliberazione sono rimesse alla prossima riunione del Consiglio Comunale.

[ZR/cd)

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: MERLO Ilario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: ZULLO dott. Raffaele

PARERI DI CONFORMITA'

Ai sensi dell'art. 49 del TU n. 267/2000, si sono acquisiti i seguenti pareri:

TECNICO: del Responsabile del Servizio Interessato: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: ZULLO dott. Raffaele

FINANZIARIO: del Responsabile dell'Area Finanziaria:

==

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune

per 15 giorni consecutivi dal _____

Bricherasio, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____ ai sensi art. 134,
comma 3, per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

Lì _____

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE _____
in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134, comma 4, T.U. 267/2000

Lì __

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
ZULLO dott. Raffaele